

Commento tecnico - mercoledì 31 marzo 18.50

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22847 punti (-0.68%). Seconda seduta consecutiva in perdita per l'indice di borsa italiana. Questo renderà felici i nostri ribassisti che tirano almeno un sospiro di sollievo. La candela rossa odierna sembra graficamente marcare la fine del rialzo mentre la media mobile a 50 giorni incrocia per 1 punto quella a 200 giorni marcando un dead cross. A corto termine questo incrocio non è determinante ma ne parlo spesso e volentieri poiché adoro il nome (incrocio mortale). Scherzi a parte l'indice è sceso oggi fino a 22720 punti rompendo almeno otticamente il trend rialzista dal minimo di fine febbraio. Per smorzare un attimo l'euforia dei ribassisti annoto che la chiusura un quarto d'ora prima del resto dell'Europa (17.30 invece che 17.45) ha probabilmente impedito un recupero più marcato dell'indice almeno sopra i 22900 punti. Prendiamo quindi nota di questa sottoperformance senza però attribuirgli un significato particolare. Domani inizia il nuovo mese ma probabilmente dovremmo aspettare fino a dopo Pasqua per nuovi stimoli ed un'eventuale correzione almeno in direzione dei 22000 punti.

Stasera il cambio EUR/USD è tornato a 1.3520. Questo in teoria dovrebbe sostenere le borse. Ne riparlamo domani nel commento tecnico generale.

Commento tecnico - martedì 30 marzo 18.50

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 23003 punti (-0.44%). I clienti speculativi che leggono questo sito amano operare con il FTSE MIB e molti sono ancora short. Quando l'indice ha toccato il massimo giornaliero e mensile a 23247 punti abbiamo quindi ricevuto numerosi messaggi di clienti preoccupati e con toni più o meno cordiali. Ho fatto del mio meglio per rassicurare tutti e far capire che non mi era "bevuto il cervello" prevedendo una settimana senza sostanziali variazioni. Dai vostri commenti ho notato con piacere che avete letto le mie osservazioni riguardanti il cambio EUR/USD. Il fatto che questo rapporto fosse salito stamattina a 1.3520 non significava ancora che la resistenza era rotta e l'Euro si stava involando insieme alle borse. Supporti e resistenze vanno sembra presi con una certa flessibilità e false rotture, con tutti i traders che ci sono in giro che utilizzano questi livelli per gli stop loss, sono all'ordine del giorno.

L'Euro è velocemente ricaduto e con lui il FTSE MIB che finalmente mostra una spessa candela rossa ed una chiusura in negativo. Per ora però non c'è nessun segnale di vendita, nessun supporto è stato rotto e la linea di trend dal minimo di febbraio è intatta. Pensiamo che l'indice dovrebbe terminare la settimana su questo livello ma non escludiamo sorprese negative. Negative per l'indice - non per i nostri affezionati clienti posizionati al ribasso.

Le nostre osservazioni di ieri riguardanti il dead cross e la presumibile falsa rottura al rialzo sopra i 23000 punti restano valide.

Commento tecnico - lunedì 29 marzo 18.50

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 23104 punti (+0.18%). Per la giornata di oggi avevamo previsto, dopo un'apertura in positivo che si profilava già stamattina, una salita su nuovi massimi ma uno sgonfiamento nel pomeriggio. L'indice italiano ha seguito questo cammino e mostra stasera una piccola candela rossa segno che la chiusura è stata inferiore all'apertura. Pensiamo che la spinta dovuta alla ripresa dell'Euro si è esaurita oggi con la salita del cambio EUR/USD a 1.35. Per il resto della settimana non dovrebbe più succedere molto. L'evidente situazione di ipercomperato difficilmente imporrà una correzione ora che l'indice si avvicina alla chiusura trimestrale. Per ora riusciamo solo ad immaginarci una leggera discesa dell'indice sotto i 23000 punti per giovedì. Con l'avvicinarsi del lungo fine settimana pasquale nessun trader prenderà rischi eccessivi ed i volumi e la volatilità avranno tendenza a diminuire. Notate che la media mobile a 50 giorni sta tagliando quella a 200 giorni provocando un classico dead cross. Sarà interessante vedere se questo segnale ha delle conseguenze o verrà velocemente annullato (o addirittura evitato visto che nei prossimi giorni la media mobile a 50 giorni ricomincerà a salire).

Abbiamo oggi aggiunto la linea di trend discendente dal massimo di ottobre al massimo di gennaio. Non pensiamo che questa sia determinante ma risulta essere un buon punto di riferimento per lo sviluppo del rally dal minimo di febbraio. Se il passaggio sopra i 23000 punti non si rivelerà presto una falsa rottura al rialzo (come presumiamo) i superamento della fascia 23400-25000 dovrebbe essere molto difficile e laborioso.

Commento tecnico - venerdì 26 marzo 19.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 23063 punti (+0.13%). Oggi il mercato italiano si è comportato meglio delle attese confermando l'accelerazione al rialzo di ieri. La chiusura in positivo è stata casuale - se l'indice trattava ancora 15 minuti come il resto dell'Europa sarebbe sceso di una quarantina di punti. La seduta di oggi è stata la meno volatile della settimana con un range di 174 punti tra minimo e massimo. Abbiamo l'impressione che la borsa italiana abbia approfittato della "soluzione" del problema Grecia.

Il comportamento dell'indice durante la settimana è stato positivo con un buon rafforzamento degli indicatori tecnici. Se fosse solo per il FTSE MIB non avremmo problemi a parlare continuazione del rialzo. I dubbi sussistono negli Stati Uniti dove l'S&P500 è ora nuovamente in negativo dopo una buona apertura. Per questa ragione preferiamo rimandare il discorso all'analisi tecnica del fine settimana che prevediamo di pubblicare domani in serata.

Commento tecnico - giovedì 25 marzo 19.15

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 23034 punti (+1.02%). Leggete per piacere prima (e nell'ordine) i commenti su Eurostoxx50 e DAX. Certi argomenti non li riprendiamo.

Oggi il FTSE MIB è salito sui livelli già toccati giovedì scorso eppure abbiamo avuto molte mails (a cui rispondiamo ma abbiamo bisogno di alcune ore) di clienti che ritengono ormai passate tutte le probabilità di una correzione. Sembra che i 23000 punti siano un livello psicologico importante. Se però si guarda con distacco la chart non si ha l'impressione che la situazione dei ribassisti è compromessa o che l'indice abbia definitivamente accelerato al rialzo. Inoltre il FTSE MIB è cresciuto solo dell'1% sottoperformando quindi DAX e Eurostoxx50.

È però evidente che l'indice si sta rafforzando e la nostra previsione di un'imminente correzione è sbagliata. La domanda è unicamente se questo scenario è ormai da abbandonare definitivamente oppure no. Ripetiamo che la salita odierna dell'FTSE MIB non è decisiva e la situazione in America non è convincente. Continuiamo a vedere sull'S&P500 divergenze che ci lasciamo molto perplessi e preferiamo attendere la chiusura giornaliera prima di emettere un giudizio definitivo.

Il famoso pacchetto di aiuti alla Grecia potrebbe rivelarsi la solita dichiarazione di intenti, la patata bollente viene passata al FMI e l'S&P500 chiude stasera sotto i 1170 punti dopo aver superato i 1180 punti sull'onda dell'euforia europea.... E domani la situazione potrebbe essere ribaltata.

Commento tecnico - mercoledì 24 marzo 18.45

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22798 punti (+0.09%). L'indice è caduto stamattina di 300 punti dopo la notizia del declassamento del debito del Portogallo. Poi ha lentamente recuperato chiudendo in pari. Guardando la candela odierna quasi senza corpo viene l'impressione che senza Portogallo oggi non sarebbe successo niente. Malgrado l'ottima chiusura ieri a Wall Street l'indice si è mosso sotto il massimo di venerdì e sopra il minimo di lunedì. Tecnicamente non otteniamo quindi informazioni di rilievo. Siamo convinti che il FTSE MIB dovrebbe correggere e questo movimento dovrebbe scaturire dagli Stati Uniti. Per ora però non si vedono segni evidenti di debolezza.

Lentamente sono tutti scontenti. I rialzisti sono ancora 1200 punti sotto il massimo annuale di gennaio mentre i ribassisti osservano che l'indice, malgrado alcuni tentativi, resta sopra i 22500 punti. Si tratta ora di vedere chi è più forte, più sbilanciato e perde prima la pazienza.

Secondo la nostra analisi tecnica della situazione i primi a mollare saranno i rialzisti americani. Pensiamo che ieri abbiamo visto una falsa rottura al rialzo ed oggi l'S&P500 dovrebbe chiudere nuovamente sotto i 1170 punti. Una correzione inizierà con una chiusura giornaliera sotto i 1150. Il FTSE MIB dovrebbe seguire sotto i 22350 punti che abbiamo indicato sul grafico come supporto.

Commento tecnico - martedì 23 marzo 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 22765 punti (+0.63%). La seduta odierna tende a smentire la teoria di un'hammer ed un minimo toccato ieri. Oggi la seduta è terminata in positivo ma avrebbe potuto anche essere il contrario. L'indice durante la seduta è oscillato parecchio cadendo in negativo intorno alle 16.00. È infine risalito grazie alla solita America. In Europa vediamo sporadici venditori che battono però in ritirata nel pomeriggio quando diventa evidente che l'America non ha la minima intenzione di perdere terreno. Eppure proprio l'America e l'S&P500 sono i mercati che avrebbero maggiormente bisogno di correggere.

Il FTSE MIB ha ancora più probabilità di indebolirsi che di accelerare verso l'alto in direzione dei 24000 punti. È però evidente che per ora non ha l'intenzione di sfruttare lo spazio verso il basso che ha a disposizione. Il supporto a 22500 punti è piuttosto labile e preferiamo spostarlo a 22350 punti. Solo sotto questo livello abbiamo una certa garanzia che una correzione è iniziata. La media mobile a 50 giorni (blù) sta incrociando quella a 200 giorni generando un classico segnale di vendita a medio termine. Speriamo che questo rappresenti un cattivo segno anche per le prospettive a corto termine.

Commento tecnico - lunedì 22 marzo 19.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22622 punti (-0.28%). Anche sul grafico dell'indice di borsa italiano appare questa strana candela con un piccolo corpo sospeso sopra una lunga barra. Abbiamo già discusso questo pattern nel commento sull'Eurostoxx50 e non lo ripetiamo. Il FTSE MIB è caduto fino nel primo pomeriggio ai 22373 punti e già apparivano i primi commenti riguardanti la rottura del supporto a 22500 punti ed il sicuro inizio di una correzione. I nostri lettori sanno però che questi 22500 punti non sono una linea di supporto ma esiste una fascia di +/-100 intorno a questo valore. Il recupero del pomeriggio non è quindi una sorpresa. Difficile dire come sarà il proseguo della settimana. I ribassisti mettono in evidenza la forza dell'attacco dei venditori il mattino ed il netto aumento della pressione di vendita. I rialzisti possono mostrare di aver respinto con successo l'attacco dei venditori. Psicologicamente i secondi sono in vantaggio mentre strategicamente i primi sono ancora in una posizione di forza poiché troneggiano da una situazione di ipervenduto. Noi notiamo unicamente che la seduta odierna non ha avuto né vinti né vincitori ed è stata decisa da Wall Street. E quindi è meglio concentrare i nostri sforzi d'analisi sull'S&P500 poiché evidentemente è questo indice ad essere decisivo.

La nostra opinione è ancora invariata e prevede una correzione fino all'inizio di settimana prossima con un'obiettivo sui 22000 punti (con possibile estensione fino ai 21500 punti).

Commento tecnico - venerdì 19 marzo 19.30

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 22687 punti (-0.43%). Stamattina l'indice è salito fino ai 23058 punti e sono contento di non essere stato in ufficio per rispondere alle solite domande ed osservazioni riguardanti una correzione che tarda a venire e sull'affidabilità delle nostre previsioni. Per fortuna (per me) che il reversal giornaliero è stato brutale ed ha lasciato una lunga candela rossa sul grafico, la prima di questa consistenza da inizio marzo. Non posso dire quanto di questo calo dipende dalla scadenze trimestrale di future ed opzioni e quanto invece sia legato all'attesa correzione. A dire il vero non mi interessa. Mi accontento di vedere il supporto a 22500 punti riavvicinarsi. Vedo anche che il rally su Unicredit (-1.28%) sembra terminato - forse avete capito che questo titolo non mi piace per niente.

Tecnicamente non é cambiato molto. Non ho ancora segnali di vendita ma solo un marginale indebolimento. Nessun supporto é stato rotto. Lo sviluppo odierno v per nella direzione da m auspicata di una correzione di 7 - 10 giorni con obiettivo minimo a 22000 punti (e ideale a 21500). Sul grafico sta aparendo in verde la media mobile a 200 giorni. Notate che contemporaneamente quella a 50 giorni scende dall'alto. Si prepara un dead cross.

Commento tecnico - gioved 18 marzo 18.45

Gioved il FTSE MIB ha chiuso a 22785 punti (-0.51%). Oggi l'indice é salito fino a 22902 punti. Poi nel pomeriggio dati congiunturali americani hanno deluso e gli indici azionari sono caduti trascinando anche il FTSE MIB. La chiusura in negativo e sotto il livello d'apertura forma sul grafico una piccola candela rossa. Il gap di ieri non é stato ancora chiuso. La giornata odierna potrebbe essere interpretata come un reversal ma visto che gli altri indici non mostrano la stessa costellazione siamo restii a dichiarare l'inizio di una fase negativa. Siamo contenti che l'indice é sceso e si riavvicina ai 22500 punti ma solo un passaggio sotto questo livello aprirebbe nuovamente lo spazio verso il basso. Per questa settimana abbiamo visto il massimo. La seduta di domani sar dominata dalle scadenze tecniche di futures ed opzioni e non dovrebbe muovere di molto l'indice. Gli indicatori tecnici non forniscono segnali decisivi. L'indice resta moderatamente ipercomperato. Stasera il dollaro si rafforza nettamente contro Euro. La debolezza dell'Euro era collegata al problema Grecia ed aveva accompagnato il calo delle Borse di gennaio-febbraio. In quella occasione l'Italia aveva sottoperformato perdendo di pi degli altri mercati europei e dell'Eurostoxx50. Vediamo se questa volta il calo dell'Euro ha un'influsso - conviene nei prossimi giorni seguire con attenzione gli sviluppi sul mercato delle divise.

Commento tecnico - mercoled 17 marzo 18.45

Mercoled il FTSE MIB ha chiuso a 22902 punti (+1.25%). L'indice ha iniziato le contrattazione con un balzo verso l'alto che lascia un vuoto sulla chart. È questo un gap da esaurimento o da accelerazione al rialzo? Vista la situazione tecnica di ipercomperato, il fatto che avvieno dopo un movimento di rialzo di ca. 2500 punti e guardando il corpo striminzito della candela odierna (= mancata continuazione), diremo che si tratta di esaurimento. Parliamo per da parecchi giorni di correzione ed il mercato sale beffandosi delle nostre previsioni. Pensavamo che la fascia di resistenza intorno ai 22500 punti fosse in grado di bloccare il rialzo ma evidentemente ci siamo sbagliati. Siamo sicuri che una correzione é imminente ma questo potrebbe significare che dobbiamo aspettare fino a venerdi. E la prossima forte resistenza appare solo a ridosso dei 24000 punti. Una situazione difficile per dare consigli. Con la certezza che la benzina si sta esaurendo non osiamo consigliare di abbandonare ora la partita e chiudere eventuali posizioni short. Difficile per valutare il rischio residuo. Pi il mercato sale ora e pi la correzione potrebbe essere lunga e profonda.

La lista dei titoli con i maggiori guadagni é condotta da Unicredit (+6.01%) grazie alla vendita del pacchetto azionario di Generali. Unicredit é il tipico titolo speculativo del piccolo investitore. L'impressione a questo punto che il cosiddetto parco buoi (espressione molto usata da un famoso blog italiano) stia cadendo in trappola, si acuisce.

La situazione tecnica é invariata. Il rialzo é troppo esteso, la partecipazione diminuisce quantitativamente e qualitativamente e gli investitori sono troppo fiduciosi. Le premesse per una correzione ci sono e si intensificano ogni giorno che passa. Difficile dire con esattezza quando il bicchiere sar colmo. Con il gap odierno davanti agli occhi e la scadenza di opzioni e futures tra due giorni pensiamo che un calo dell'indice é molto vicino. Ricordiamo che i mercati sorprendono e fanno raramente quello che la maggioranza si aspetta. Ed ora tutti pensano che gli indici saliranno almeno fino a venerdi...

Commento tecnico - martedì 16 marzo 18.45

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 22619 punti (+1.10%). Una settimana fa il FTSE MIB aveva chiuso a 22638 punti e quindi meglio di oggi. Stranamente oggi siamo stati contattati da parecchi clienti preoccupati di una possibile accelerazione al rialzo dell'indice. C'è molto nervosismo in giro. È evidente che la giornata odierna ci disturba ma non per questo esiste una ragione concreta per mettere il nostro scenario di una correzione in dubbio. Anzi - vi avevamo avvisato che probabilmente l'S&P500 doveva impennarsi (abbiamo citato come esempio i 1158 punti) prima di scendere e quindi per piacere manteniamo la calma.

Ieri non abbiamo cantato vittoria dopo un calo di 190 punti ed oggi non cediamo al panico dopo una salita di 240 punti anche se spiacevole. Tecnicamente non è cambiato molto. L'indice sembra sfiorare al rialzo la fascia di resistenza intorno ai 22500 punti ma resta nel margine del tollerabile. Fino a quando vedremo un titolo come Unicredit tirare il rialzo manterremo il nostro (fondato) scetticismo. A cortissimo termine il risultato della seduta della FED di stasera sarà determinante. Qualsiasi accenno ad un possibile rialzo dei tassi d'interesse metterà le borse in ginocchio mentre la sicurezza di tassi d'interesse al 0% ancora per molto tempo potrebbe impanicare gli ultimi indecisi ribassisti. Un'ondata di short covering ed un balzo finale degli indici sarebbe la spiacevole ed inevitabile conseguenza.

Leggete quindi il commento tecnico generale che pubblichiamo la mattina verso le 08.30.

Commento tecnico - lunedì 15 marzo 18.40

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22373 (-0.85%). Finalmente l'indice si è allontanato dai fatidici 22500 punti e le mails nella nostra posta si sono diradate. Stamattina nella sezione portafoglio abbiamo ancora consigliato a lato di comperare l'ETF 2xshort XBRMIB sui 36 EUR che stasera ha chiuso a 36.63 EUR. È però ancora troppo presto per cantar vittoria. Dopo il calo di una giornata ed una minusvalenza che non raggiunge neanche l'1% non bisogna essere ancora troppo fiduciosi nello scenario correttivo. Era però oggi importante fare un passo nella giusta direzione e l'abbiamo fatto. D'altra parte ci aspettiamo un calo di ca. il 3% (possibile obiettivo sui 21500 punti) in 7 fino a 10 giorni e quindi è logico che l'indice non deve crollare ma scivolare verso il basso. Per il resto i parametri tecnici si indeboliscono ma non mandano particolari segnali.

Attendiamo ora conferme da parte dell'America e del mercato delle divise. Evistimo ulteriori commenti in questo capitolo e vi invitiamo a leggere domani mattina il commento tecnico generale per sapere il prosequio di questo movimento verso il basso.

Commento tecnico - venerdì 12 marzo 18.50

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 22565 punti (+0.11%). Oggi l'indice è salito fino a 22760 punti e la mia casella mail si è riempita di richieste. La resistenza a 22500 punti sembrava definitivamente rotta e volevate sapere se lo scenario short era da abbandonare e bisognava chiudere le posizioni. Prima di tutto non siamo dei traders ma investitori a medio termine. Questi non prendono decisioni avventate (se non siamo proprio nel mezzo di un crash) ma attendono la chiusura giornaliera. I nostri supporti e resistenze valgono per fine giornata. Infine bisogna sempre valutare l'indice nel contesto generale. L'Eurostoxx50 saliva ma era ancora solo 6 punti sopra il massimo dei giorni precedenti. Non ancora una ragione per abbandonare la nostra transazione sull'Eurostoxx50 e quindi eventuali posizioni short sul FTSE MIB.

Abbiamo fatto bene ad attendere. Stasera il FTSE MIB è tornato sui 22500 punti lasciando intatto lo scenario di una discesa settimana prossima.

Si tratterà però solo di un ritracciamento poiché in generale la tendenza a medio termine delle borse è rialzista e dovrebbe dominare gli avvenimenti anche ad aprile.

Sembra che il periodo di sottoperformance dell'Italia rispetto al resto dell'Europa sia terminato.

Forse una conseguenza del rientrato allarme sulla Grecia. Anche l'Euro torna a rafforzarsi.

Seguiremo questo sviluppo da vicino. Poiché pensiamo che la forza dell'Euro sia solo un rimbalzo è

anche possibile che questa ritrovata energia del FTSE MIB sia solo passeggera.

Commento tecnico - giovedì 11 marzo 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 22540 punti (-0.43%). Oggi ho ricevuto molte domande da parte di clienti impegnati al ribasso sul FTSE MIB e che mi chiedevano come replicare la strategia presentata sull'Eurostoxx50. Lo scopo di questo sito non è unicamente quello di proporre delle transazioni nella rubrica portafoglio ma di capire quello che stiamo facendo e perché ed imparare dai successi o dagli errori. Alle 12.00 abbiamo scritto che l'Eurostoxx50 non doveva superare i 2915 punti. Questo livello era evidentemente un paio di punti sopra il massimo di ieri e di oggi fino a mezzogiorno. Il livello corrispondente sul FTSE MIB non poteva che essere a 22638 o meglio ancora il massimo di stamattina a 22685 punti. Poca differenza visto l'indice. Se togliete l'ultima cifra avete 2263 o 2268 punti. Stiamo pianificando delle operazioni in borsa e non facendo della farmacia. Volevamo avere l'Eurostoxx50 sotto i 2900 punti - questo era il dichiarato supporto. Valore corrispondente sul FTSE MIB è il conosciuto supporto a 22500 punti. Questo supporto è però da prendere con una certa flessibilità. Anche sul grafico vedere delle fasce di un centinaio di punti e non una retta. Una chiusura dell'indice a 22540 punti non significa quindi ancora che bisogna abbandonare la transazione short.

Se leggete con attenzione i nostri commenti dovreste quindi capire come sono costruite le nostre transazioni. Possiamo anche sbagliarci ma prendiamo le nostre decisioni su dei fatti tecnici logici e concreti.

A corto termine pensiamo che l'indice deve ora ritracciare ridiscendendo almeno sui 22000 punti. Questo deve avvenire tra oggi e fine di settimana prossima. Poi è probabile che il rialzo riprenda e se i segnali provenienti dagli altri mercati sono corretti anche il FTSE MIB dovrebbe iniziare un rialzo a medio termine superando i 22500 punti.

Commento tecnico - mercoledì 10 marzo 19.10

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 22638 punti (+1.27%). Abbiamo una chiusura giornaliera sopra la resistenza a 22500 punti. La logica conclusione è che il trend a medio termine passa ufficialmente da short a long.

Ed ora come bisogna posizionarsi? Rileggete la parte finale del commento di lunedì e poi continuiamo....

Allora - il trader è andato long con la rottura dei 22500 punti mentre l'investitore ha chiuso i short e si prepara ad andare long ma attende conferme da altri mercati. E che tipo di conferme ci sono ancora bisogno? Ovviamente dobbiamo ottenere l'appoggio di Wall Street. Se avete letto il commento sull'S&P500 sapete come è messo il mercato americano e quali sono i possibili scenari. Se stasera gli indici non mostrano un'altro sospetto reversal come ieri sera è certo che il rialzo continuerà. E a questo punto il FTSE MIB è destinato a salire sui 24000 punti. Sembrano tanti ma graficamente non vediamo altra soluzione.

Commento tecnico - martedì 9 marzo 24.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 22355 punti (-0.19%). La borsa italiana si è comportata come il resto dell'Europa. Discesa la mattina e recupero nel pomeriggio. Notiamo che il recupero non è stato sufficiente a permettere all'indice una chiusura in positivo. Sembra quindi di tornare al periodo di sottoperformance del FTSE MIB ma abbiamo bisogno di ulteriori conferme prima di dirlo con certezza. Notiamo che il minimo giornaliero a 22186 punti ha testato la media mobile a 50 giorni ed è sceso profondamente nel range di venerdì. Sembra che i ribassisti abbiano ancora delle chances concrete. A livello di indicatori tecnici non vediamo cambiamenti. Il mercato aveva all'inizio di questa settimana tre giorni per consolidare e decidere tra continuazione del rialzo e inizio di un'ulteriore sostanziale correzione. Li sta usando e questo lascia delle probabilità allo scenario

ribassista poiché se lunedì il rialzo fosse continuato direttamente la situazione era già chiara. Mercoledì avremo ancora una seduta senza variazioni. Decisiva resta la resistenza a 22500 punti. Siamo sorpresi che non ci sia stato ancora un'attacco a questa barriera.

Commento tecnico - lunedì 8 marzo 18.45

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 22398 punti (+0.54%). L'indice è riuscito ancora una volta a guadagnare terreno con un gap d'apertura che secondo noi è di tipo esaustivo. Questo significa che nei prossimi giorni l'indice dovrebbe ridiscendere almeno a 22280 punti per chiudere il gap. Pensiamo che la fascia di resistenza intorno ai 22500 punti sarà momentaneamente in grado di bloccare il rialzo. E dopo - chiederete voi?

Lo scenario più probabile è quello di una continuazione del rialzo a medio termine ma lo diciamo unicamente perché è più semplice e logico che un trend continui piuttosto che assistere ad un reversal. Non vediamo evidenti divergenze e l'unico aspetto che ci disturba è il fatto che il movimento verso l'alto è condotto da titoli strutturalmente deboli ed in un trend ribassista di lungo corso. Ci sembra quindi, da un punto di vista strutturale, di assistere dal 5 di febbraio ad un forte rimbalzo ma non ad un sostenibile rialzo. La nostra posizione dell'investitore è ancora short con forte e decisiva resistenza sui 22500 punti. Nei prossimi giorni vedremo se il punto tornante del 6 di marzo è in grado di imporre una nuova discesa dell'indice. Sulla base della seduta di oggi non abbiamo elementi per confermare né definitivamente scartare questa ipotesi.

Per prevenire le critiche (dice che il mercato può salire o scendere - bella roba, per questo non ho bisogno l'analisi tecnica) spieghiamo come interpretare quanto scritto da un punto di vista operativo. L'investitore dovrebbe essere short. Mette uno stop a 22500 su base di chiusura giornaliera (NON INTRADAY). Se l'indice sta ancora tre giorni sotto i 22500 lo speculatore può aprire una posizione short. Se l'indice corregge per tre giorni restando sopra i 22000 punti si tratta probabilmente di un consolidamento in un trend rialzista e lo speculatore aprirà posizioni long. L'investitore seguirà sopra i 22500 punti se altri mercati confermeranno la rottura al rialzo.

Commento tecnico - sabato 6 marzo 11.00

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 22278 punti (+1.98%). L'indice con nostra sorpresa ha superato con facilità la zona di resistenza sui 22000 punti e si avvicina alla decisiva resistenza a 22500 punti. La buona performance dell'indice è comprensibile una volta che si guarda quali sono stati in settimana i settori trainanti: auto e bancari. La qualità di questo movimento non ci convince ma la qualità conta poco in borsa. Decisivi sono solo i prezzi e questi sono saliti tutta la settimana. Per il 6 di marzo (oggi) prevedavamo un massimo seguito da un reversal. Questa previsione era basata su un'analisi di tipo ciclico che si deve confrontare poi con prezzi e struttura tecnica. In generale sembra che il rialzo si rafforzi e l'indice dovrebbe essere all'inizio di una fase positiva a medio termine (4-6 settimane) e non al termine di un rimbalzo. Di conseguenza, se all'inizio di settimana prossima non appare debolezza sotto forma di distribuzione o ritorno immediato dell'indice sotto i 22000 punti, dobbiamo aspettarci una continuazione del rialzo almeno fin verso i 24000 punti.

Commento tecnico - giovedì 4 marzo 19.40

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 21844 punti (+0.46%). Buona performance della borsa italiana che mostra però un grafico giornaliero con un'interruzione proprio in occasione del mercato calo degli altri mercati europei. Abbiamo dei dubbi sulla validità di questa plusvalenza ma vedremo domani dove l'indice ritrova equilibrio. Forse l'Italia ha subito per lungo tempo il malus dell'indebitamento ed ora che la Grecia sembra in grado di raccogliere capitali sul mercato la borsa italiana recupera parte del suo ritardo. In generale noi ci aspettiamo un massimo domani e questo vale anche per il FTSE MIB. Formalmente e tecnicamente l'indice è ancora in un trend ribassista a medio termine e non dovrebbe superare i 22000 punti. L'indice resta sotto la media mobile a 50

giorni e non ha ancora recuperato un classico ritracciamento del 50% del ribasso. Ribadiamo quindi quanto scritto ieri. Solo se l'indice supera decisamente i 22000 su base di chiusura giornaliera e settimanale il trend negativo potrebbe cambiare. La resistenza decisiva é però solo a 22500 punti.

Commento tecnico - mercoledì 3 marzo 21.45

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 21745 punti (+1.46%). Olà, per una volta il FTSE MIB sorvola e supera tutti. Fermiamo gli entusiasmi. La prima fascia di resistenza sui 22000 punti non é ancora stata attaccata per non parlare dei 22500 punti. Poi vediamo Unicredit con un +3.70% a condurre la lista dei titoli in guadagno e il nostro scetticismo aumenta. Normalmente quando si compra la cattiva qualità anche la qualità del movimento é messa in discussione. Tecnicamente l'indice é ancora in una fase di ribasso e deve mostrare parecchie giornate come oggi prima di uscire definitivamente dalla tendenza negativa. Una rondine non fà primavera e per ora gli indicatori tecnici migliorano ma non abbastanza per invogliarci a comperare. Attendiamo la chiusura settimanale specialmente sull'Eurostoxx50 e sull'S&P500 per valutare con calma la situazione. Lo scenario di un massimo questa settimana per la formazione di un testa e spalla ribassista sta diventando una possibilità interessante e simpatica (scusate il termine poco tecnico ma questa possibilità farebbe combaciare parecchi pezzi del nostro puzzle).

Al momento non vediamo come l'indice possa superare i 22000 per non parlare di una possibile accelerazione al rialzo. Non speculate ancora al ribasso ma non impanicatevi se siete ancora short e non rincorrete questo indice per comperare - questo é il nostro consiglio.

Commento tecnico - martedì 2 marzo 19.15

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 21461 (+0.52%). Oggi non ho avuto il tempo di seguire i mercati e stasera aprendo la chart dopo aver scritto il commento di DAX e Eurostoxx50 mi aspettavo una performance dell'1%. E invece un magro +0.52% con la deludente Telecom Italia (uno di quei titoli che ho definito anitre zoppe) in negativo. Difficile ora dire qualcosa di diverso dei giorni scorsi. L'indice é in un trend ribassista, continua a sottoperformare il resto dell'Europa ed é il candidato favorito per un short. è strutturalmente talmente debole che potrebbe venir spazzato via dal primo temporale ribassista. Certo - fino a quando gli indici di tutta l'Europa si rafforzano anche il FTSE MIB segue. Ma continuerà a restare in fondo al plotone. Tecnicamente vediamo una forte fascia di resistenza intorno ai 22000 punti e esaminando questo indice fuori dal contesto generale non sappiamo come possa a breve termine salire sopra questo livello.

Più che parlare di nuovo massimo annuale sarebbe meglio prevedere un nuovo minimo!

Commento tecnico - lunedì 1 marzo 19.15

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 21320 punti (+1.20%). Malgrado la buona performance giornaliera l'indice italiano ha ancora deluso e continua a sottoperformare il resto dell'Europa. Mentre Eurostoxx50 e DAX si avvicinano ai massimi di settimana scorsa, il FTSE MIB si trascina ancora 600 punti sotto questo obiettivo. L'indice é ancora in un trend ribassista. Conoscete però la nostra opinione generale. Il ribasso sulle borse dovrebbe terminare questa settimana ed essere poi sostituito da un rialzo a medio termine. Chi é ancora short su questo indice dovrebbe cercare un'uscita ed aprire posizioni long su un'altro indice con una forza relativa superiore. Guardate l'SMI per capire di cosa stiamo parlando.

La borsa italiana ha alcune "anitre zoppe" tipo Unicredit (-0.22%) ed avra molti problemi a rivedere nei prossimi mesi il massimo annuale.

Commento tecnico - venerdì 26 febbraio 19.40

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 21068 punti (+1.08%). La seduta a Milano è stata positiva ma ancora una volta l'indice ha sottoperformato il resto dell'Europa. Malgrado il rally serale basta guardare il grafico per rendersi conto che la tendenza a corto termine è negativa. Il massimo odierno si è fermato sotto l'apertura di ieri mentre il minimo era quasi allo stesso livello. Se non giungono sorprese dagli Stati Uniti settimana prossima il ribasso dovrebbe riprendere per un minimo annuale entro venerdì. Per questo però abbiamo non solo bisogno che l'America non sorprenda ma anche che aiuti un pò. Fino a quando l'S&P500 si ostina a difendere il supporto a 1100 punti sarà difficile che il FTSE MIB, malgrado la debolezza tecnica, riesca a scendere sostanzialmente sotto il livello attuale. Vi invitiamo quindi a leggere il commento tecnico generale ed un'eventuale aggiornamento lunedì per vedere se adattiamo la nostra opinione all'umore di Wall Street.

Commento tecnico - giovedì 25 febbraio 19.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 20843 punti (-2.36%). Ancora una volta l'Italia ha fatto peggio del resto dell'Europa confermando la sua pessima forma tecnica e la tendenza a sottoperformare. Numerosi titoli di peso mostrano una formazione tecnica nettamente ribassista ed il risultato sull'indice non può essere che quello che vedete. Nel commento tecnico di domenica vi avevamo detto che il rialzo a corto termine aveva poche probabilità di sopravvivenza. Lunedì l'avevamo definitivamente sotterrato. Oggi possiamo dire che la nostra intuizione di un ritorno del ribasso a medio termine era giusta. Nei prossimi giorni l'indice rientrerà nella fascia di supporto a 2000-20500 e come già scritto martedì dovrebbe testare e superare verso il basso il minimo annuale a 20465 punti. Un bottom non è previsto prima del 6 di marzo.

Commento tecnico - mercoledì 24 febbraio 18.40

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 21346 punti (+0.50%). Dopo il forte calo di martedì era logico attendersi oggi una reazione specialmente dopo la stabile chiusura ieri sera a Wall Street e la riapertura odierna in netto rialzo. Ripetiamo che la borsa italiana è strutturalmente debole ed in un trend ribassista. Segue però a distanza gli altri mercati e se un'S&P500 si stabilizza sui 1100 punti anche il FTSE MIB non continua a scendere. Come scritto più volte abbiamo ora bisogno di debolezza in America per vedere l'atteso nuovo minimo annuale in Italia. Wall Street non mostra attualmente molta voglia di ribasso e quindi dobbiamo aver pazienza. A corto termine l'indice sembra aver supporto a 21000 punti (minimo giornaliero a 21021).

Commento tecnico - martedì 23 febbraio 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 21224 punti (-2.21%). In una giornata l'indice ha confermato tutte le nostre supposizioni e previsioni degli ultimi commenti. Il rialzo a corto termine è terminato e riappare il ribasso a medio termine. Il gap costituitosi mercoledì scorso è stato chiuso e, a conferma della debolezza relativa dell'indice, abbiamo una delle peggiori performance giornaliere in Europa. Un giorno non basta per parlare di trend ma il fatto che il calo di oggi cancella quasi tutti i guadagni di settimana scorsa parla nettamente a favore della forza dei ribassisti. Abbiamo ancora bisogno di conferme da parte dell'America ma a questo punto lo scenario più probabile ridiventa quello ribassista, sostenuto da noi il fine settimana e concretizzato lunedì con l'acquisto di ETF short. Il FTSE MIB dovrebbe ritestare il minimo di febbraio con una buona probabilità di scendere in profondità e sul limite inferiore della fascia di supporto a 2000-20500 punti.

Commento tecnico - lunedì 22 febbraio 19.45

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 21704 punti (-0.31%). L'indice è salito fino ai 21896 sfiorando la fascia di resistenza intorno ai 22000 punti. Poi, come il resto dell'Europa, ha subito la legge di gravità ed ha chiuso in negativo sul minimo della giornata. Dopo una settimana di rialzi abbiamo

finalmente una visibile candela rossa che portebbe segnalare la fine di questo movimento positivo. L'indice era ipercomperato ed una pausa era quindi d'obbligo. Non è possibile trarre ora la conclusione che il ribasso riprenderà - dobbiamo attendere alcuni giorni e la rottura di un qualche importante livello. Questa giornata porta però un pò di acqua al nostro mulino che era (e resta) piuttosto scettico sulle prospettive di una continuazione del rialzo a corto termine. Per avere una qualche conferma dobbiamo però almeno attendere un ritorno dell'indice sotto i 21400 punti o chiari segnali dall'America.

Commento tecnico - venerdì 19 febbraio 18.45

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 21772 punti (+0.40%). Dopo aver scritto i commenti di DAX e Eurostoxx50 e con davanti il nuovo massimo annuale dell'SMI facciamo fatica ad entusiasmarci per il FTSE MIB. Sì - ha avuto una seduta positiva ma ha nuovamente sottoperformato il resto dell'Europa. Per comportarsi come l'SMI dovrebbe essere oggi a 25000 punti! Scherzi a parte, l'indice italiano ha una forza relativa negativa ed è il miglior candidato per uno short. Mentre gli altri indici girano attorno al massimo del precedente rimbalzo il FTSE MIB è circa 700 punti da questo livello e fatica di fronte alla resistenza intermedia sui 22000 punti.

Forse ci siamo in generale sbagliati ed il trend ribassista a medio termine non è più valido. Se però bisognerà giocare il rialzo non è questo l'indice da tener d'occhio. Ci sono parecchi titoli che stanno tirando il movimento verso l'alto ma che mostrano un grafico decisamente ribassista - tipo Fiat (oggi +3.07%).

Commento tecnico - giovedì 18 febbraio 18.30

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 21686 (+0.16%). Che dire di questa seduta che lascia l'indice praticamente invariato? Non molto. L'indice ha sottoperformato il resto dell'Europa e la candela odierna è coperta da quella del giorno precedente - la volatilità diminuisce e le forze di compratori e venditori sembrano equipararsi su questo livello. Una seduta è troppo poco per dire che lo slancio verso l'alto si è esaurito ma è evidente che il momentum è in calo. Mentre gli altri indici si avvicinano ai massimi del precedente rimbalzo il FTSE MIB resta in fondo al plotone e gli mancano ancora 900 punti. Questo è un'indice da shortare se riprende il ribasso mentre se il rialzo in Europa continua ci sono migliori alternative.

A corto termine sembra che l'indice dovrebbe bloccarsi sotto i 22000 punti e se le nostre previsioni per il prossimo futuro sono esatte dovrebbe ritracciare a chiudere il gap di ieri. Poi vedremo - anche noi abbiamo le idee confuse tra trend ribassista a medio termine e rialzista a corto termine...

Commento tecnico - mercoledì 17 febbraio 18.30

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 21650 punti (+1.70%). Oggi sul grafico notiamo una strana candela sospesa nel nulla. Certo l'indice ha fatto un consistente balzo verso l'alto superando di slancio la resistenza a 21400 punti ma gli ostacoli sul cammino sono ancora numerosi. I 22000 punti non dovrebbero essere resistenza importante ma solo psicologica. Un baluardo di difficile superamento dovrebbero invece essere i 22500 punti (+/-50 punti). Stiamo però già parlando di rialzo senza avere evidenza che il trend è mutato. Il trend ribassista a medio termine è in grave difficoltà ma non è ancora morto. Se poi guardiamo i nomi che stanno trascinando l'indice verso l'alto (p.e. bancari) la nostra diffidenza si acuisce.

Tecnicamente abbiamo ora buoni argomenti per rialzisti e ribassisti. L'Euro debole ci induce a rimanere con i piedi per terra e mantenere un'atteggiamento prudentiale.

Invece che guardare le resistenze del FTSE MIB preferiamo osservare l'affidabile S&P500. Se riuscisse a superare la decisiva resistenza a 1100-1104 punti dovremmo propendere per una ripresa del rialzo anche in Italia. Ma per il momento l'S&P500 è in difficoltà ed il cambio EUR/USD a 1.3600. Quindi attendiamo lo sviluppo degli avvenimenti per prendere la strada giusta. Evitiamo

tentativi avventati.

Commento tecnico - martedì 16 febbraio 19.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 21289 punti (+0.79%). Se guardate bene la candela odierna è rossa. Ci segnala che la chiusura è sotto il livello d'apertura e naturalmente sotto il massimo del mattino a 21353 punti. L'indice oggi ha deluso i rialzisti sottoperformando il resto dell'Europa e senza riuscire a testare la resistenza a 21400 punti. Questo massimo discendente può essere interpretato come segnale di debolezza. Preferiamo però non insistere su questo punto dopo quanto precedentemente scritto su DAX ed Eurostoxx50. Se i mercati azionari europei continuano a rafforzarsi è probabile che anche l'Italia partecipi.

Per ora manteniamo però lo scenario negativo a medio termine e speriamo che il rimbalzo termini tra domani e giovedì. Non siamo più molto convinti di questa previsione poiché lentamente il tempo gioca a nostro sfavore ma per il momento l'analisi tecnica di questo indice in particolare continua a fornire una costellazione negativa.

Stasera siamo però contenti che il limite d'acquisto sull'ETF 2xshort XBRMIB non è passato.

Abbiamo così tempo di esaminare con calma la chiusura di Wall Street ed aggiustare domani il tiro.

Commento tecnico - lunedì 15 febbraio 20.30

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 21122 punti (+0.41%). Anche in Italia, come nel resto dell'Europa, volumi e volatilità sono diminuiti. Il massimo giornaliero è stato, come previsto nella sezione portafoglio, a 21310 punti ma malgrado ciò non siamo riusciti a comperare gli EFT short XBRMIB a 40.70 - il minimo giornaliero è stato 40.78. Sembra quasi che i market maker ci stiano prendendo in giro. Dovremmo però avere ancora del tempo - come scritto sabato pensiamo che il ribasso debba riprendere solo nella seconda parte della settimana.

Per il resto non abbiamo molto da dire - come al solito senza le indicazioni provenienti dagli Stati Uniti (oggi chiusi per festa) gli europei non sanno cosa fare e quindi le borse aprono e chiudono le contrattazioni più o meno sugli stessi livelli. Nel mezzo solo day traders annoiati si danno un pò da fare.

Commento tecnico del 13-14 febbraio 2010

Una settimana fa abbiamo previsto un rimbalzo fino ai 21400 punti con una possibile estensione fino ai 22000.

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 21035 punti (-0.19%). Il massimo settimanale è stato toccato mercoledì a 21477 punti.

Il FTSE MIB ha paralleli con l'SMI svizzero. Ha due titoli conservativi che lo stabilizzano (ENEL, ENI) ed i titoli bancari che lo scuotono (questa settimana hanno provocato il recupero). Ed infine c'è Fiat che questa settimana ha rotto l'importante supporto a 8 EUR e sembra precipitare insieme al comparto auto europeo (-3.06% su base settimanale e peggior settore EU).

Riusciamo quindi a seguire i balzi e le tendenze dell'indice ma faticiamo a definire buoni livelli di supporto e resistenza.

Il rimbalzo sembra al termine ed esistono ora le premesse per una continuazione del ribasso a medio termine. Minimo annuale e supporto intermedio è a 20465. Rotto questo l'indice rientra nella fascia di supporto 20000-20500 punti. Più in basso abbiamo la stessa situazione dell'Eurostoxx50. Non vediamo evidenti supporti e dobbiamo usare Fibonacci per delle approssimazioni. Preferiamo rinunciare e seguire semplicemente il trend.

Una chiusura giornaliera sopra i 21500 punti metterebbe a rischio il nostro scenario ribassista a medio termine. Abbiamo però fiducia nelle nostre valutazioni.

Commento tecnico - giovedì 11 febbraio 21.00

Giovedì il FTSE MIB ha chiuso a 21076 punti (-0.78%). Anche in Italia l'indice è stato molto volatile scosso dalle notizie (o per meglio dire dalle non notizie) contrastanti riguardanti il caso Grecia. Abbiamo circa 500 punti tra massimo e minimo giornaliero. Vedete sul grafico che la candela odierna copre completamente quella di ieri con un massimo a 21477 punti, sopra quei 21400 punti che avevamo indicato come resistenza e primo possibile obiettivo del rimbalzo. 77 punti non sono abbastanza per farci cambiare idea e confermiamo l'opinione che l'indice potrebbe fermarsi qui. Al momento compratori e venditori sono in equilibrio e solo i traders provocano la volatilità giornaliera.

Domani dovrebbe essere una seduta positiva e solo settimana prossima dovrebbe riapparire il trend ribassista a medio termine. Dal comportamento del settore bancario presumiamo che i problemi dei PIGS resteranno al centro dell'attenzione. Messa da parte la G di Grecia non sarà la I ad essere presa sotto il fuoco degli speculatori ma la S. S come Spagna e Santander.

Commento tecnico - mercoledì 10 febbraio 20.00

Mercoledì il FTSE MIB ha chiuso a 21241 (+2.03%): La reazione odierna della borsa italiana è una conferma dei nostri sospetti di ieri. Avevamo giudicato la performance di ieri negativa come un'anomalia e/o un'errore di calcolo. Oggi l'indice ha sorpassato nettamente il resto dell'Europa cancellando e compensando la strana chiusura di martedì. L'indice, toccando sul massimo i 21405 punti, ha chiuso il gap e raggiunto il primo possibile obiettivo teorico del rimbalzo. In teoria quindi il ribasso a medio termine potrebbe riprendere. Un'analisi del quadro generale ci dice però che c'è bisogno ancora del tempo ed esiste ancora spazio verso l'alto. I 21400 punti sembrano una buona resistenza ma non dobbiamo stupirci se l'indice entro venerdì proverà a salire più in alto. I 22000 sembrano lontani ma sono il prossimo obiettivo teorico (e definitivo). Sconsigliamo di giocare al rialzo in controtendenza e consigliamo di attendere alcuni giorni per posizionarsi al ribasso.

Commento tecnico - martedì 9 febbraio 18.00

Martedì il FTSE MIB ha chiuso a 20818 (-0.57%). Strano il comportamento odierno della borsa italiana. Abbiamo contato solo 11 titoli in perdita e non pensiamo che bastino Fiat (-1.75%) e Exor (-1.44%) ad affossare l'indice. Che ci sia un'errore di calcolo? Non seguiamo da molto questo indice ma questa performance negativa nell'ambito di un'Europa in leggero rialzo ci insospettisce. Tranne questo abbiamo poco da dire. Sul massimo giornaliero l'indice ha toccato i 21095 punti, lontano da quei 22000 che potrebbe costituire il punto d'arrivo di questo rimbalzo. Preferiamo non dilungarci in commenti su questa seduta anomala ed aspettiamo domani per ritrovare un livello dell'indice più regolare. L'andamento dell'indice dopo le 16.00 non è corretto....

Commento tecnico - lunedì 8 febbraio 18.00

Lunedì il FTSE MIB ha chiuso a 20938 (+0.59%). Per il momento l'indice si comporta secondo le nostre previsioni del fine settimana. Non ripetiamo quindi tutta l'analisi ma ci concentriamo sulle novità. Vedete che oggi apertura e chiusura sono state più o meno sullo stesso livello - compratori e venditori si equivalgono. È stata però una seduta molto volatile con 570 punti tra minimo e massimo. Il livello dei 20500 punti (minimo a 20465) si è dimostrato un buon supporto e l'indice è stato ribattuto verso l'alto proprio quando la probabilità di un rimbalzo sembrava svanire. Paragonando il FTSE MIB con gli altri mercati pensiamo che la risalita dovrebbe aver spazio almeno ancora un 500 punti - poi diventa problematica. Al più tardi sui 22000 punti il trend ribassista dominante a medio termine dovrebbe riapparire. A questo punto bisognerebbe essere short.

Commento tecnico del 6 - 7 febbraio 2010

Venerdì il FTSE MIB ha chiuso a 20815 punti (-2.75%). L'indice è precipitato per il terzo giorno consecutivo rompendo il supporto a 21400 punti e chiudendo sul minimo annuale. La performance settimanale è stata del -4.93% - Una volatilità impressionante. Noi prevedavamo una ripresa del trend ribassista e dominante a medio termine solo per settimana prossima. Questo movimento violento e dinamico ci ha sorpreso malgrado che fossimo posizionati correttamente.

La caduta di venerdì è stata dolorosa ma non inaspettata. Il giorno precedente avevamo fatto questa facile previsione: *"Ora si tratta di guardare avanti. L'indice ha chiuso sul supporto e quindi ha una probabilità teorica di rimbalzare nuovamente. Se guardiamo l'Eurostoxx50 direi che questa probabilità è scarsa. Il FTSE MIB dovrebbe continuare direttamente sulla via del ribasso."*

Lunedì mattina l'indice si riprenderà. Dopo la buona chiusura di Wall Street questa è un'altra facile previsione che può fare chiunque. Inoltre qualsiasi ribasso non continua all'infinito ma ha pause e rimbalzi. L'indice potrebbe risalire fino al precedente supporto a 21400 punti o (se dal G7 provenissero buone notizie) fino alla fascia intorno ai 22'000. Poi il ribasso dovrebbe riprendere. Inizialmente avevamo visto un supporto a 17800 punti ma questo non sembra un'obiettivo realistico. Se nei prossimi giorni i compratori mostrano una reazione convincente è possibile che nella fase seguente il ribasso si fermi sulla fascia 20'000-20'500 punti disegnata ora sul grafico. Ripetiamo però che non abbiamo ancora l'abitudine ad analizzare questo indice e dobbiamo abituarci ai suoi sbalzi. Ci sembra che il suo comportamento segua di più l'Eurostoxx50 (con molte banche) piuttosto che il DAX (più industria).